

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

**“Santa Teresa di Gesù Bambino”
2022/2025**

**Dpr. 8/3/1999 n° 275
Art. 3 Regolamento sull'Autonomia**

INDICE

Premessa.....	pag.3
Cenni storici.....	pag.5
Rapporto scuola famiglia	pag. 5
Organi di partecipazione collegiale.....	pag. 5
Continuità scuola famiglia	pag. 6
Le proposte educative, le scelte didattiche, metodologiche ed educative	pag. 7
I percorsi d'esperienza	pag. 7
Attività di laboratorio.....	pag. 13
Organizzazione delle attività.....	pag. 13
Ambientamento e materiali occorrenti.....	pag. 15
Programmazione e documentazione: attenzione a ciascun\la bambino\la.....	pag. 16
Calendario scolastico, orari e servizi	pag. 17
Continuità educativa e didattica.....	pag. 19
Area amministrativa.....	pag. 19
Risorse strutturali e strumentali.....	pag. 21

1. **PREMESSA**

Sulla base del progetto educativo della scuola e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2025 della scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Teresa di Gesù Bambino", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, Dpr. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la scuola dell'Infanzia.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15:

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia è situata nel Comune di San Giustino, tuttavia i bambini che chiedono di iscriversi provengono da ambiti territoriali diversi e da situazioni sociali differenziate.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono elaborati sulla base delle potenzialità di ciascun alunno. In particolare, alunni che si trovano in situazione di svantaggio, anche per motivi di ordine psicologico o sociale, trovano nell'ambito scolastico uno spazio di accoglienza umana

che favorisce la loro crescita e la loro espressività, grazie all'opera educativa portata avanti dagli insegnanti che, utilizzando le ore a disposizione, attuano interventi personalizzati di accoglienza. Inoltre anche le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà o di disagio possono trovare presso la scuola, per il clima positivo che si stabilisce con la Direzione o con i singoli insegnanti, un luogo di accoglienza e di sostegno nel rapporto con i figli.

Le finalità educative e didattiche vengono conseguite anche mediante un rapporto di collaborazione con enti territoriali.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Scuola dell'Infanzia) FOE (Federazione Opere Educative) CODISCA (Coordinamento Diocesano Scuole Cattoliche) AGESC (associazione di genitori della scuola cattolica).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare i bambini e le bambine nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF, come previsto dal DPR 275/99, sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

2. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" nasce nel settembre del 2001, ereditando la tradizione e l'esperienza lasciatale dalla Scuola Materna "Sacro Cuore", fondata da Monsignor Bianchi e diretta da Suor Domenica Giuliani, superiora della Comunità Francescana "Oblate di Maria della Fiducia", fin dagli anni intorno al 1950.

Dopo la loro scomparsa la scuola è divenuta parrocchiale e fu diretta dal parroco don Gino Capacci. Dal settembre 2007 la direzione rimase al parroco, mentre la gestione fu affidata ad una cooperativa sociale diocesana. Nel 2010 ha coadiuvato al buon funzionamento della Scuola la Confraternita Maria SS. Del Carmine e della Misericordia.

Dall'a.s. 2016/2017 la scuola è gestita dalla cooperativa "San Francesco di Sales" di Città di Castello, con lo scopo di sostenere il tentativo e il compito educativo della scuola, portando il proprio ricco bagaglio di esperienza professionale e umana nella gestione di diverse scuole paritarie.

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" non persegue fini di lucro.

3. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Per raggiungere le finalità educative è importante stabilire con le famiglie un rapporto di reciproca fiducia, di scambio, di dialogo, di accoglienza e conoscenza reciproca. Affinché questo accada, le insegnanti della scuola dell'Infanzia hanno individuato differenti modalità di incontro:

- colloqui individuali all'inizio dell'anno con i genitori dei bambini di tre anni, per una reciproca conoscenza e per rassicurare le famiglie ed aiutarle a vivere con serenità il momento del distacco;
- colloqui individuali durante l'anno, su richiesta dei genitori o degli insegnanti, per valutare insieme il "cammino" dei bambini.

Sono previste inoltre assemblee con i genitori nel corso dell'anno scolastico, per presentare il Piano Personalizzato delle Attività Educative e per una verifica generale del lavoro svolto.

I genitori sono invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti inoltre:

- momenti di convivenza con le famiglie durante l'anno scolastico.
- incontri su tematiche di interesse educativo: incontri a tema anche su richiesta dei genitori.

Tutte le uscite didattiche, le recite, le gite ed i vari momenti di incontro verranno concordati con i rappresentanti dei genitori e la coordinatrice.

4.

ORGANI DI PARTECIPAZIONE COLLEGALE

Per favorire la partecipazione delle famiglie e della componente docente alle scelte educative, amministrative e gestionali della scuola sono istituiti i seguenti Organi Collegiali:

COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dalle insegnanti, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico ed ogni qual volta la Direzione o le insegnanti ne richiedessero la convocazione. Di durata annuale ha funzioni organizzative, consultive e propositive.

CONSIGLIO DI SEZIONE

E' composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e si riunisce una volta al mese. Elabora il Piano Personalizzato delle Attività Educative e il Piano dell'offerta formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell'ambito delle attività della scuola.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA O COMITATO DI GESTIONE

E' composto dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, dal Coordinatore della scuola dell'Infanzia (membri di diritto), da un insegnante della scuola dell'infanzia, da un educatore del nido e del doposcuola, da tre genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico, da un rappresentante del Comune di San Giustino e dal Parroco. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico. Dura in carica un anno. E' lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell'autonomia e all'elaborazione del Piano dell'offerta formativa. Coordina la gestione degli spazi comuni, approva le iniziative extracurricolari proposte dalla scuola, favorisce le iniziative di continuità verticale.

ASSEMBLEA DEI GENITORI

E' formata da tutti i genitori degli alunni iscritti alla scuola. Si riunisce almeno due volte ogni anno scolastico per discutere l'andamento della scuola, per fornire indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

5. CONTINUITA' SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare, a tutti coloro che la frequentano, la massima promozione delle capacità personali.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale. È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei e adulti anche al di fuori dei legami parentali. La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'ambientamento sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità.

Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso gli organi collegiali allo scopo predisposti.

Le insegnanti e la coordinatrice organizzano nel corso dell'anno scolastico incontri formativi a cui ogni genitore è invitato a partecipare.

I genitori sono pregati di non sostare nei locali della scuola per non ostacolare le attività.

Ogni genitore può inoltre richiedere, su appuntamento, colloqui con le insegnanti o con la coordinatrice didattica.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

6. LE PROPOSTE EDUCATIVE LE SCELTE DIDATTICHE, METODOLOGICHE ED EDUCATIVE

“Per ogni bambino e bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza.”

IDENTITÀ

“Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.”

AUTONOMIA

“Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia di se’ e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da se’ e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; partecipare alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.”

COMPETENZA

“Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

7. I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell'adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un'esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento.

C'è addestramento quando l'adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni.

C'è reale apprendimento quando l'adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un'esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si

intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare.

I percorsi d'esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Questi sono: il sé e l'altro, il corpo in movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Ciascun campo di esperienza verrà poi declinato in Obiettivi Specifici e di Apprendimento, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, seguendo il principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda, in modo continuo ed unitario, sempre all'altro.

Gli O.S.A. vengono utilizzati per progettare Unità di Apprendimento che, a partire dagli obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodo e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

IL SÉ E L'ALTRO: l'ambiente sociale, il vivere insieme

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e pari. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una propria consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

PERCORSO DI ATTIVITÀ MOTORIA: Crescere in movimento

L'attività motoria nella Scuola dell'Infanzia, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare. Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l'esperienza del gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell'attività motoria, cioè l'educazione alla bellezza, il sacrificio e l'interazione con l'altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze. Non si tratta infatti di "avviamento allo sport" ma di attività educative che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell'autostima e dell'autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

PERCORSO MUSICALE E DI CREATIVITÀ D'ESPRESSIONE: Fare musica alla scuola dell'infanzia

Con tale progetto intendiamo accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l'attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell'ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare. L'educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d'ascolto, d'invenzione ed interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita. Educare alla musica con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale.

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

PERCORSO DI PAROLE, COMUNICAZIONE, CULTURA, potenziamento della lingua straniera
“English for life”

Un'educatrice che parla esclusivamente inglese con i bambini, tutti i giorni: accade nella nostra scuola dell'infanzia. Ogni mattina i nostri bambini hanno la possibilità di giocare, fare attività pratiche e iniziative didattiche accompagnati oltre che dalla propria maestra anche da un'insegnante che si rivolge a loro unicamente in inglese. Un modo naturale di abituare i bambini fin da piccoli ai suoni e alle parole straniere, senza la fatica dell'imposizione, ma attraverso la condivisione di piccoli gesti quotidiani. Un passo ulteriore nel percorso di potenziamento della lingua inglese che nella nostra scuola che è già molto sviluppato, in modo da garantire ai bambini una sempre maggiore crescita ed autonomia linguistica conquistata attraverso la naturalezza del rapporto costante e del gioco.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- Bilinguismo inglese.

PERCORSO DI CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, numeri e spazi

I bambini esplorano la realtà ed imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando cambiamenti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità;

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: Tutto il gusto di crescere

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto ed una bellezza che vanno al di là della buona tavola.

Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri "commensali". Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla "tombola dei cibi", alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti anche nella preparazione dei tavoli e alla cura nell'apparecchiare e sparecchiare.

Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un orto e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nella nostra scuola dell'infanzia la promozione dell'educazione alla cittadinanza si svolge nella quotidianità della vita scolastica a partire:

- dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e *l'inclusione di ciascun bambino*
- dall'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, che contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza che sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento alle *Competenze in chiave europea*:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Senso di iniziativa ed imprenditorialità

Nella scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il

coinvolgimento di tutti i bambini in esperienze che suddividiamo, come nella definizione delle *Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, contenute nel DM n 35 del 22 giugno 2020 in applicazione della Legge 92/2019*, in tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

Costituzione: Conoscere per esperienza, partendo dalla consapevolezza che è piacevole prendersi cura di se stessi e degli altri, acquisendo comportamenti rispettosi e responsabili. E' importante avere rispetto dell'ambiente che ci circonda e saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. E' fondamentale comprendere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione riconoscendo i primi diritti e doveri di ogni cittadino, includendo anche chi è diverso da noi e contribuendo in modo corretto alla qualità della vita.

Sviluppo sostenibile: Il bambino comprende atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, delle cose di tutti e della natura. Impara a conoscere l'ambiente e i comportamenti sostenibili. Conosce il senso della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole elaborando idee e formulare semplici opinioni anche in attività cooperative.

Cittadinanza digitale: Il bambino impara a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

I tre nuclei fondamentali si esplicano sin dalla prima relazione instaurata con la famiglia in un percorso "Star bene a scuola" che parte preambientamento, fino all'ambientamento e il ritorno a scuola dei bambini e famiglie frequentanti fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ogni progetto presente nella programmazione annuale ha in sé tematiche relative all'educazione alla cittadinanza che trovano espressione nelle esperienze dei vari progetti:

- *Arte ed educazione al gesto grafico*
- *Tutto il gusto di Crescere (alimentazione e orto)*
- *Crescere in movimento (psicomotricità)*
- *Intelligenza Numerica e Coding*
- *Far musica*
- *English For Life*
- *Feel Green*

PERCORSO DI “INTELLIGENZA NUMERICA E CODING”

INTELLIGENZA NUMERICA

La ricerca scientifica dimostra come la capacità di comprendere e operare sugli aspetti quantitativi della realtà, di distinguere la numerosità e di stimarla, sia una potenzialità innata nei bambini.

Questi processi, però, non vanno lasciati, come spesso accade, al solo sviluppo spontaneo ma richiedono strategie educative e interventi adatti a potenziarli.

Nasciamo predisposti all'intelligenza numerica parimenti all'intelligenza verbale. L'intelligenza numerica è da ritenersi necessaria quanto lo studio della lingua. E poiché quest'ultima è un campo che coinvolge il bambino nei suoi primi giorni di vita, verso i 3-4 anni gli si comincia ad insegnare un po' di linguaggio matematico. L'intento è di sollecitare il bambino all'apprendimento.

Lo strumento didattico con il quale la scuola dell'infanzia può agire è sempre il GIOCO legato all'ESPERIENZA. Il bambino della scuola dell'infanzia si trova in una fase di transizione da un'intelligenza di tipo pratico a un'intelligenza di tipo rappresentativo, cioè da una conoscenza basata sull'azione diretta in presenza delle cose ad una conoscenza mediante segni e significati in assenza delle cose. Questo passaggio dall'azione alla rappresentazione dell'azione è un momento in cui il bambino va sostenuto e aiutato a riflettere su quello che sta facendo.

CODING & UNPLUGGED

Il “pensiero computazionale”, non serve solo per far funzionare i computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà.

L'obiettivo è educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Nella nostra scuola dell'infanzia il Coding comincia con attività di psicomotricità e successivamente con l'uso di Bee bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. Questo strumento permette di apprendere le posizioni del corpo nello spazio, riconoscere la destra dalla sinistra, imparando a seguire indicazioni verbali relative al movimento da compiere per poi trasporle, in un momento successivo, alla Bee bot che si muove seguendo i comandi le vengono digitati sulla schiena.

"Come previsto dal Decreto 184 del 15 settembre 2023 recante "Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM", la nostra scuola ha previsto sulla base delle Linee medesime, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Il percorso, declinato all'interno di uno specifico progetto denominato "Intelligenza Numerica e Coding" prevede che il bambino possa, attraverso il gioco e l'esperienza, riconoscere e comprendere gli aspetti qualitativi della realtà, distinguere la numerosità, stimarla, potenziarla e imparare a risolvere problemi (pensiero computazionale)."

8. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Laboratorio di drammatizzazione

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

Laboratorio di continuità

Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni e gli alunni della prima primaria mentre con scansione settimanale, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini di 5 anni, le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe I primaria.

Laboratorio con i genitori

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli conoscono per capirli e supportarli ancora di più.

Costruire per loro del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione, ecc. immergersi, per poche ore, in una dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore a scuola dell'infanzia

I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini per fare delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc...

Oggi costruisco con mamma e babbo

Nei mesi di dicembre e maggio i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia sono invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative da fare con i bambini.

Laboratorio con i nonni

I nonni nel mese di ottobre saranno invitati a svolgere un'attività con i loro nipotini.

9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **ATTIVITÀ RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA.** Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
2. **MOMENTO DELLA CONSEGNA.** Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età e in conformità alle indicazioni per il curriculum.
3. **TEMPO DEL GIOCO LIBERO.** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- **IL TEMPO:** il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- **L'ACCOGLIENZA:** è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.
- **CIRCLE TIME:** il gioco libero viene sospeso per riunirci in gruppo, contarci, conversare in lingua e per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- **LE ATTIVITÀ DIFFERENZIATE PER FASCE D'ETÀ:** questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.
- **L'IGIENE PERSONALE:** è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- **IL PRANZO:** mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- **LE ATTIVITÀ POMERIDIANE:** le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- **L'USCITA:** è il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- **LE USCITE DIDATTICHE:** nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

10. AMBIENTAMENTO E MATERIALI OCCORRENTI

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

L'atteggiamento fiducioso e sereno della famiglia influenza e spesso determina l'adeguamento del bambino; all'interessamento dei genitori ed alla loro collaborazione con le insegnanti, corrispondono solitamente comportamenti armoniosi e capacità d'iniziativa da parte dei bambini. La scuola dell'infanzia è un servizio educativo che si propone di contribuire a realizzare il diritto all'educazione dei bambini in età pre-scolare, in collaborazione con la famiglia, al fine di

garantire a tutti adeguate opportunità di apprendimento e socializzazione.

Portiamo quindi a conoscenza dei genitori alcune notizie utili per un migliore funzionamento della scuola.

Il momento dell'ambientamento alla scuola dell'Infanzia è di fondamentale importanza per i bambini nuovi iscritti e per le loro famiglie. Consapevoli di questo, le insegnanti hanno pensato di adottare alcuni strumenti operativi affinché il bambino viva il distacco dalla famiglia in modo sereno.

Sono previsti:

- una giornata di OPEN DAY: in questa giornata si invitano le famiglie a visitare la Scuola dell'Infanzia. La visita viene fatta prima delle iscrizioni di gennaio così da offrire alla famiglia l'opportunità di conoscere la scuola, le insegnanti, l'organizzazione generale della scuola e di confermare successivamente, nella domanda di iscrizione, la scelta fatta. I bambini "ospiti" vengono accolti in una sezione appositamente predisposta dove vengono sviluppate attività a piccoli gruppi, quali manipolazione, attività grafico-pittoriche, costruzioni;
- un incontro prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per stabilire le modalità dell'ambientamento;
- un colloquio preliminare con la famiglia per conoscere la personalità del bambino (attraverso la sua storia, le sue abitudini, i suoi giochi preferiti, le sue difficoltà).

MATERIALI OCCORRENTI

- Grembiolino
- Zainetto
- Bavaglino e asciugamano
- Cambio completo da lasciare fisso a scuola (canottiera, mutande, calze, maglietta, pantaloni, scarpe o calzini antiscivolo)
 - 4 fototessere

È obbligatorio contrassegnare tutto il materiale del bambino con il nome o le iniziali, in quanto le insegnanti non si assumono la responsabilità del materiale in caso di smarrimento (soprattutto grembiolino e giacchetto).

Il cambio completo dovrà essere messo all'interno dello zainetto chiuso in una busta.

Ogni venerdì lo zainetto con tutto il materiale sarà restituito. I genitori dovranno controllare il materiale da cambiare e aggiornare, secondo la stagione, il cambio fisso.

11. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE: ATTENZIONE A CIASCUN BAMBINO E BAMBINA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Ogni anno le insegnanti stilano una **programmazione** diversificata per gruppi eterogenei. La programmazione si esplica durante tutto l'anno scolastico utilizzando i personaggi guida protagonisti del libro della collana "Ti racconto una storia": allo scopo di garantire un lavoro significativo ed in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della Rete di Scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni, brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;

a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;

a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;

a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Sef.

a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef

a.s.: 2015/2016 Francesca Bernocchi, Codi e la scatola d'oro, Sef

a.s.: 2016/2017 Elena Vitali, l'Avventura di Pitti, Pitti's Adventure, Sef

a.s.: 2017/2018 Claudia Ceccon, Chiara Sarno, Irma la quercia, Sef

a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno, Rudy e Owl, Sef

a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I Tre Uragani, The Three Hurricanes, Sef

a.s.: 2020/2021 Chiara Sarno, Silvano e Lucia, Sef

a.s.: 2021/2022 Chiara Bastianelli, Carletto l'orsetto, Sef

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i cinque "campi di esperienza" – ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

La **documentazione** rappresenta un contributo importante alla "conoscenza e al riconoscimento della realtà". Consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze.

Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, le opere che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
- uno stimolo per il genitore ad interessarsi alle opere del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
- un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi;
- "il diario di bordo" che "racconta" la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva a scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti in team fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.

11. CALENDARIO SCOLASTICO. ORARIE SERVIZI

La scuola inizierà secondo le direttive del calendario scolastico regionale.

Inoltre può essere attivato come servizio accessorio facoltativo, se si raggiunge un numero adeguato di bambini iscritti, il servizio di centro estivo, per il mese di luglio. Per le festività, la scuola segue il calendario scolastico regionale: eventuali variazioni, in linea con il Decreto Legislativo sull'autonomia (legge n° 59 del 15 Marzo 1999), vengono tempestivamente comunicate alle famiglie.

ORARIO DELLA SCUOLA

SERVIZIO DI PRESCUOLA: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 8:00.

Le attività della Scuola dell'Infanzia sono programmate dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:
INGRESSO: dalle 8:00 alle 9:15. Si raccomanda la puntualità nel rispetto di questo limite di accesso, per non disturbare le attività divise per fasce d'età che inizieranno alle 9:30.

USCITA POMERIDIANA alle ore 13:30, alle ore 16:00, alle ore 18:00.

I bambini verranno consegnati solo ai propri genitori o a persone da loro indicate.

Attraverso richiesta scritta e motivata alla segreteria, per ragioni di lavoro, è possibile avvalersi dei seguenti servizi di orario prolungato:

SERVIZIO DI POSTSCUOLA: fino alle ore 18:00 con un numero minimo di bambini iscritti.

FREQUENZA

Per iscrivere i bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia occorre compilare in ogni sua parte il modulo d'iscrizione che è a disposizione presso la scuola a partire da gennaio e che dovrà essere riconsegnato unitamente alla quota di iscrizione.

L'iscrizione costituisce un impegno, pertanto sarà confermata ad ogni anno scolastico con il versamento di una quota non rimborsabile.

- * La frequenza regolare e continua e la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte dalle insegnanti nel corso dell'anno sono necessarie per una proficua e ottimale esperienza scolastica.
- * Il bambino dovrà indossare indumenti pratici e adatti al tipo d'attività proposta, affinché sia stimolato all'autonomia (evitare salopette, body, bretelle, ecc.).
- * È opportuno che i bambini non portino giochi da casa, in quanto il personale non risponderà ad eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

ASSENZE

Prima di iniziare le attività, i docenti provvederanno a controllare la presenza dei bambini, segnando i nominativi di quelli assenti in un apposito registro. Non è prevista vera e propria giustificazione delle assenze, ma, per assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia, i bambini, per essere riammessi a scuola, devono presentare il certificato medico; se le assenze sono dovute a motivi familiari i genitori devono preavvisare le insegnanti. Nel caso in cui la famiglia intenda ritirare il proprio figlio dalla scuola occorre inviare una comunicazione scritta alla Direzione.

Qualora un bambino, per motivi di salute, debba rientrare a casa prima del termine delle lezioni, le insegnanti e la Direzione avvertiranno la famiglia e prenderanno i provvedimenti del caso.

DELEGA

La nostra scuola richiede la compilazione di una delega per la consegna dei bambini a persone diverse dagli stessi genitori (nonni, parenti maggiorenni, baby-sitter, ecc.).

Previa comunicazione, le insegnanti non affideranno il bambino a persone estranee.

Il modulo, in allegato al regolamento, va consegnato alle insegnanti all'inizio della frequenza scolastica.

Organizzazione della giornata

IL TEMPO

Il tempo alla scuola dell'Infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi, perciò l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.

ENTRATA: è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori; durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.

CALENDARIO: il gioco libero viene introdotto per riunirci in gruppo, contarci, compilare il calendario e per dare inizio alla giornata.

ATTIVITA' DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETA E/O GRUPPI ETEROGENEI': questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso "progettazione" elastico e flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.

IGIENE PERSONALE: è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. E' un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.

IL PRANZO: il tempo dedicato al pranzo deve essere un tempo di serenità, di dialogo, si deve comunicare il piacere di stare a tavola e di condividere con gli altri questo momento, nel rispetto di piccole, ma essenziali regole. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in classe o in giardino.

IL SONNO: per i bambini che hanno bisogno di riposare è allestita una stanza con appositi "lettini". I bambini vengono accompagnati da un'insegnante che, rispettando le abitudini di ognuno, li aiuterà a rilassarsi e ad addormentarsi anche con l'ausilio di melodie e ninne nanne.

ATTIVITA' POMERIDIANE: le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.

USCITA: è il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi significativi della giornata appena trascorsa.

13. CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Nido d'Infanzia - Scuola dell'Infanzia - Doposcuola alla Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", come del resto l'intero sistema scolastico, non può essere un insieme di segmenti non comunicanti tra loro, disorganici e ripetitivi, dal momento che il soggetto è "unico". È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino", avendo al suo interno un Nido, con bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi ed un servizio di Doposcuola per i bambini della scuola primaria e secondaria di I grado, offre la possibilità di continuità verticale in cui si trovino coinvolti bambini, insegnanti e genitori nella qualificazione e nella valorizzazione di un percorso unitario che possa agevolare i bambini stessi, eliminando qualsiasi tipo di distacco nel passaggio delicato da un ordine scolastico all'altro. La programmazione educativo – didattica deve svolgersi dunque nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo ed in vista della formazione della singola persona. Dal punto di vista didattico infatti, la coerenza di un 'azione educativa si

esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello, a seconda delle varie fasi della sua vita personale e nell'assicurare la *continuità del processo educativo*, evitando ripetizioni, frammentazioni e fughe ingiustificate in avanti. Il tutto viene poi strutturato con la flessibilità del modello organizzativo permesso dall'autonomia

didattica ed organizzativa di cui al Dpr. 275/99 ed in particolare dall'articolo 8 relativo all'adattamento fino al 15% di tutti i vincoli dettati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Sono previsti i seguenti progetti di continuità:

- progetto in cui i bambini dell'Asilo Nido svolgono attività insieme ai bambini di prima sezione della Scuola dell'Infanzia.
- progetto in cui le maestre di terza sezione svolgono attività con i bambini dell'Asilo Nido.
- progetto a sezioni aperte in cui si svolgono attività di intersezione.

14. AREA AMMINISTRATIVA

La Scuola dell'infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" per favorire la celerità delle procedure e la loro trasparenza, in ottemperanza alla normativa vigente, indica i seguenti standard per i servizi amministrativi resi, garantendone l'osservanza e il rispetto in condizioni di normale attività. Tali standard non sono in nessun caso inferiori per celerità ed efficienza del servizio a quanto promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i servizi scolastici.

ISCRIZIONI

La distribuzione dei moduli d'iscrizione è effettuata a vista negli orari coincidenti con l'apertura della segreteria amministrativa e/o attraverso il coordinatore organizzativo.

CERTIFICATI

Il rilascio delle certificazioni è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della segreteria amministrativa o tramite e-mail dietro richiesta scritta, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza.

ORARI

La segreteria centrale garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze dei genitori, orario individuato su indicazione degli utenti stessi e dei loro rappresentanti in accordo con la Direzione. La segreteria riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo l'orario di apertura indicato nell'apposita bacheca. In proposito, la scuola assicura ai genitori la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

INFORMAZIONE

Sono predisposte all'interno della scuola: tabella dell'orario dei docenti e di tutto il personale della scuola, organigramma di apertura degli uffici, organigramma degli organi collegiali, organico del personale. Sono inoltre resi disponibili spazi per avvisi sindacali e bacheca dei genitori. Apposito regolamento determina le modalità di consultazione del bilancio della scuola, conforme alle regole della pubblicità legale e accessibile a chiunque nella scuola vi abbia interesse.

Condizioni generali ambientali della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Santa Teresa di Gesù Bambino" assicura pulizia, accoglienza e sicurezza dell'ambiente scolastico tali da permettere una confortevole permanenza sia per gli alunni sia per i docenti e non docenti. In particolare, il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola, inoltre, si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna all'Istituto e nell'ambito dell'intero circondario scolastico.

Valutazione dell'offerta formativa e reclami

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti, dei genitori, mediante discussione orale o mediante questionari, su indicatori di qualità riguardanti:

- a) organizzazione scolastica
- b) funzionalità delle strutture

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

La Direzione, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Annualmente verrà realizzata una relazione da inserire nella Relazione Generale del Consiglio di Plesso.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio offerto, alla fine dell'anno scolastico potrà essere effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti e rivolti ai genitori dei bambini e al personale, avvalendosi, per la formulazione delle domande, anche di eventuali indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica

FLESSIBILITA'

Tutto il Piano dell'offerta formativa verrà realizzato attraverso la massima flessibilità in itinere per meglio favorire lo sviluppo delle capacità dell'alunno, la formazione globale e la valorizzazione della persona.

15. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Fanno parte della scuola le seguenti strutture:

Aule per attività didattica

Adibite a normale attività didattica: 4

Dotazione standard di aula: armadietto, banchi e sedie pari o eccedenti il numero degli alunni, giochi di vario genere.

Aule per attività speciali

Aule per il sonno: n. 1, dimensioni 35 mq, con dotazioni per il sonno di lettini, cuscini

Locali per attività complementari

Refettorio

Cucina

Dispensa

Servizi igienici: 1 per gli alunni, 1 riservato al personale.

Altri spazi interni

Un grande giardino esterno, recintato, dotato di giochi da esterno.

L'edificio scolastico è disposto su tre livelli:

1 – piano terra: asilo nido con sezione lattanti e divezzi, refettori, sala per il sonno, cucina, dispensa, servizi igienici per il personale e per igiene dei bambini, ufficio per segreteria.

2 – primo piano: scuola infanzia, refettorio, sala per il sonno, servizi igienici per il personale e per i bambini.

3 – secondo piano: doposcuola per i bambini delle scuole elementari e medie, refettorio, servizi igienici per il personale e per i bambini.

Tutto il complesso dispone di scala principale, scala e uscite di sicurezza. Apposito piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità ed esposto all'interno della scuola.

Uso degli spazi**GLI SPAZI ALLESTITI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE SEZIONI**

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia Santa Teresa di Gesù Bambino sono organizzate secondo spazi-zona differenziati:

- Angolo della casa per sviluppare il gioco simbolico e identificarsi nel ruolo dell'adulto;
- Angolo con materiale strutturato con puzzle, giochi da tavolo, angolo giochi di costruzioni, animali, macchine;
- Angolo delle attività grafico pittoriche con pastelli a cera, pennarelli, matite, tempere, colori a dita, pennelli, spugne, carta e cartoncini;
- Angolo della lettura con materassi, cuscini e una scaffalatura con i libri esposti, facilmente accessibili per i bambini;
- Atelier dotato di un tavolo luminoso e di materiale non strutturato;
- Aula della psicomotricità;
- Stanza del sonno.

La scuola gode di un ampio spazio esterno, arricchito da alberi e tanti giochi.

Il Direttore
Le Insegnanti
Il Coordinatore Didattico

Il presente regolamento viene presentato a tutti i genitori convocati in assemblea prima dell'inizio dell'anno scolastico che, confermando l'iscrizione e sottoscrivendo il documento hanno dichiarato di accettare le regole vigenti presso suddetta scuola.

San Giustino, Gennaio 2023